



Università degli Studi della Basilicata
Dipartimento di Scienze Umane

**Regolamento Didattico del Corso di Laurea in
Studi Umanistici
(classe L-10)**

(EMANATO CON D.R. N. 267 DEL 25.07.2016)

Coorte 2016/2017

ART. 1

Finalità

1. Il presente Regolamento disciplina il Corso di Laurea in Studi Umanistici attivato nell'ambito della Classe L-10 (Lettere) ai sensi del D.M. 270/04 presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi della Basilicata.
2. Detto Regolamento, come previsto dal D.M. 270/04, specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in Studi Umanistici, in particolare: gli obiettivi formativi specifici, l'elenco degli insegnamenti (con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari) e delle altre attività formative, i crediti e le eventuali propedeuticità dei suddetti, la tipologia delle forme didattiche, degli esami e delle verifiche del profitto, le modalità di accesso e i requisiti di ammissione, le disposizioni sulla frequenza.
3. Per quanto concerne ogni altro aspetto di carattere organizzativo, il Corso di Laurea in Studi Umanistici si attiene a quanto disciplinato dal Regolamento Didattico di Ateneo.

ART. 2

Organi didattici di riferimento

1. L'organizzazione e la gestione del Corso di Laurea sono affidate al Consiglio del Corso di Laurea in Studi Umanistici.

Art. 3

Modalità di consultazione delle parti sociali

1. E' istituito un Comitato di consultazione delle parti sociali per la consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D.M. 270/04.
2. Il Comitato, specifico per il Corso di Laurea, è così composto:
 - il Direttore del Dipartimento di Scienze Umane;
 - i Coordinatori dei Corsi di Studio;

- un rappresentante degli studenti, nominato dai rappresentanti degli studenti in Consiglio di Dipartimento,
- un referente dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata;
- un rappresentante della Soprintendenza Archeologia della Basilicata;
- un rappresentante della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Basilicata;
- un rappresentante della Soprintendenza Archivistica della Puglia e della Basilicata;
- un rappresentante del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
- un rappresentante del sistema bibliotecario e archivistico regionale;
- un rappresentante degli editori locali;
- un rappresentante di Confindustria Basilicata;
- un rappresentante dell'Unioncamere Basilicata;
- un rappresentante dell'ANCI;
- un rappresentante della Regione Basilicata – Ufficio Sistemi Culturali e Turistici- Cooperazione Internazionale;
- un rappresentante dell'Agenzia di Promozione Territoriale della Basilicata;
- un rappresentante dell'Ordine Regionale dei Giornalisti della Basilicata;
- un rappresentante della Lucana Film Commission;
- un rappresentante delle fondazioni culturali e dei parchi letterari;
- un rappresentante delle Deputazioni di Storia Patria;
- un rappresentante degli istituti stranieri di cultura in Italia;
- un rappresentante dell'Università degli Studi di Salerno;
- un rappresentante dell'industria creativa lucana.

3. Il Comitato di consultazione delle parti sociali è convocato, nella sua composizione completa ovvero in sottocommissioni, dal Direttore del Dipartimento almeno in vista della elaborazione delle proposte degli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio o delle modifiche degli stessi.

ART. 4

Obiettivi formativi

1. Il Corso di Laurea in Studi Umanistici è organizzato in quattro *curricula*: Classico, Moderno, Storico-Filosofico, e Linguistico. Non sono previsti piani di studio individuali. Il Corso di Laurea ha i seguenti obiettivi formativi specifici:

a. assicurare una solida preparazione di base, teorica e metodologica, negli ambiti letterario, filologico, linguistico, filosofico, storico e geografico, attraverso l'individuazione e l'attivazione di settori scientifico-disciplinari afferenti alle attività di base previste dalla classe di riferimento di ciascun *curriculum*.

In tutti i *curricula*, grazie all'acquisizione di un adeguato numero di crediti formativi in discipline quali la letteratura italiana, la linguistica, almeno una lingua straniera, la storia (dall'età antica all'età contemporanea), la lingua latina, e la geografia, gli studenti avranno modo di rafforzare alcune delle competenze già acquisite durante gli studi superiori e su di esse impiantare conoscenze più specificamente afferenti all'ambito disciplinare di maggiore rilevanza per il *curriculum* prescelto;

b. all'interno di ogni percorso curriculare, scelto dallo studente al momento dell'immatricolazione, verranno enfatizzati, alternativamente, lo studio di lingue, filologie e letterature del periodo classico nel Curriculum Classico, lo studio della linguistica, della filologia e della letteratura italiana del periodo moderno nel Curriculum Moderno, lo studio della storia (dall'età antica a quella contemporanea) e della filosofia nel Curriculum Storico-Filosofico, lo studio della linguistica, delle lingue e delle letterature straniere nel Curriculum Linguistico. È previsto inoltre lo studio di altre discipline quali, ad esempio, la storia del cinema, per gli iscritti nei *curricula* storico-filosofico, linguistico e moderno. Tutte le discipline potranno, peraltro, essere approfondite anche mediante l'inserimento di ulteriori crediti formativi nell'ambito delle scelte autonome dello studente. In tal modo, indipendentemente dal *curriculum* scelto, il Corso di Laurea consentirà agli studenti di perfezionare le conoscenze in uno o più specifici ambiti disciplinari, sia in vista della prosecuzione degli studi in livelli superiori, sia in vista dell'inserimento nel principale ambito lavorativo di riferimento del Corso di Laurea, e cioè l'insegnamento negli istituti di istruzione secondaria di I e II grado;

c. consentire agli studenti l'acquisizione del livello B1 della lingua inglese (con riferimento alla classificazione CEFR - Common European Framework of Reference for Languages), mediante la previsione di apposite attività formative. Per quanto riguarda il *curriculum* linguistico lo studente dovrà raggiungere una buona competenza scritta ed orale delle lingue straniere scelte, corrispondente al livello B2-C1 fissato dalla classificazione CEFR (Common European Framework of Reference for Languages). La conoscenza delle principali lingue europee sarà favorita anche mediante l'opportunità di partecipare a esperienze di studio all'estero nell'ambito dei progetti di internazionalizzazione promossi dall'Unione Europea;

d. assicurare che gli studenti frequentino laboratori teorico-pratici in diverse discipline, tesi all'approfondimento di conoscenze fondamentali nello sviluppo dei diversi *curricula*;

e. garantire che gli studenti, a prescindere dal *curriculum* scelto, possano giungere a conoscere e utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica, mediante l'attivazione di specifiche attività di laboratorio.

ART. 5

Sbocchi professionali

1. Al termine del percorso formativo, il laureato in Studi Umanistici ha acquisito le conoscenze e le capacità necessarie per poter proseguire gli studi in percorsi di livello superiore quali Master di I livello, Lauree Magistrali e Scuole di Specializzazione, maturando in tal modo ulteriori requisiti necessari a collocarsi nelle principali realtà pubbliche e private che operano nel campo dell'istruzione e della valorizzazione del patrimonio letterario, artistico e culturale, classico e moderno, quali archivi, biblioteche, centri di studi classici e moderni, oltre che nell'editoria e nella pubblica amministrazione.

Inoltre, il laureato, mediante l'acquisizione nell'ambito del percorso formativo di I livello di crediti formativi adeguati, per numero e tipologia, potrà predisporre alla prosecuzione degli studi orientati allo sbocco nell'insegnamento delle discipline letterarie, delle lingue moderne, del latino e del greco, della geografia nonché della storia e della filosofia, negli istituti superiori di I e II grado.

2. Il Dottore in Studi Umanistici rappresenta una figura professionale eclettica che può inserirsi in svariati contesti occupazionali, quali la pubblica istruzione, la formazione, il pubblico impiego, l'editoria, le biblioteche, gli archivi e i musei.

Pertanto, il profilo professionale che si intende formare è caratterizzato da un'elevata flessibilità, e può operare come

- insegnante nella formazione professionale;
- tecnico in biblioteche, archivi e musei;

- tecnico nei servizi per l'impiego;
- giornalista;
- revisore di testi in ambito editoriale;
- insegnante di discipline umanistiche di scuola secondaria inferiore;
- segretario amministrativo e tecnico nella pubblica amministrazione;
- corrispondente in lingue estere;

3. In generale, il laureato in Studi Umanistici possiede una solida preparazione teorica e metodologica di base negli ambiti letterario, filologico, linguistico, filosofico, storico e geografico; tale preparazione gli consente di muoversi agevolmente tra le principali discipline dell'area umanistica dall'antichità ai giorni nostri, utilizzando autonomamente i principali strumenti d'indagine (bibliografici, filologici, linguistici, letterari, storici e filosofici).

A seconda del *curriculum* prescelto, il laureato in Studi Umanistici potrà approfondire la conoscenza della periodizzazione letteraria nonché lo studio dei grandi autori della tradizione italiana oppure gli strumenti metodologici e teorici necessari per un corretto approccio linguistico e filologico allo studio dei testi delle letterature classiche e moderne oppure un'adeguata conoscenza delle più significative correnti del pensiero filosofico antico e moderno nonché le fondamentali nozioni sulla periodizzazione storica. Indipendentemente dal *curriculum* prescelto, il laureato conseguirà, altresì, le conoscenze essenziali della geografia mediante lo studio delle forme di organizzazione e di rappresentazione del territorio. Alla fine del percorso triennale, dunque, il laureato avrà acquisito padronanza delle lingue e delle letterature classiche o moderne, oppure competenza storica e filosofica, oppure conoscenza approfondita dell'apparato linguistico e filologico nell'ambito dell'italianistica, a seconda del *curriculum* prescelto.

L'acquisizione di tali conoscenze e capacità di comprensione è garantita mediante la partecipazione sia a lezioni di didattica frontale sia di tipo seminariale sia a incontri con specialisti internazionali del settore nonché tramite una adeguata applicazione dello studente nell'apprendimento autonomo, e viene verificata mediante prove di profitto previste al termine delle specifiche attività formative.

4. Il principale sbocco occupazionale del Dottore in Studi Umanistici è, previo completamento del corso di studi con una magistrale abilitante, l'insegnamento negli istituti di istruzione secondaria di I e II grado. Il laureato potrà inoltre, grazie alle competenze sviluppate nel corso degli studi, trovare collocamento in ambiti quali la pubblica amministrazione come tecnico degli affari generali o segretario amministrativo, nell'ambito museale, bibliotecario e archivistico come tecnico; grazie alle competenze linguistiche acquisite nel *curriculum* linguistico, potrà altresì profilarsi come corrispondente in lingue estere o professioni assimilabili; inoltre, grazie alla familiarità con la scrittura e la lettura, potrà anche trovare occupazione in ambito editoriale come revisore di testi o come giornalista.

ART. 6

Modalità di accesso

1. Agli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in Studi Umanistici sono richieste in ingresso:

- capacità di lettura, comprensione e interpretazione di testi e documenti;
- una buona capacità di espressione scritta e orale in lingua italiana;
- una buona conoscenza della letteratura italiana, della lingua latina, nonché della storia e della geografia, con particolare riferimento al panorama storico e geografico italiano ed europeo. Agli studenti che intendono scegliere il *curriculum* classico è altresì richiesta una conoscenza di base della lingua greca;
- una buona conoscenza della lingua inglese, almeno di livello A2 (con riferimento alla

classificazione CEFR - Common European Framework of Reference for Languages).

2. La verifica della preparazione in ingresso degli studenti avviene mediante lo svolgimento di un test a risposta multipla costituito da 10 domande per ciascuna delle seguenti sezioni:

- letteratura e linguistica italiana
- lingua latina
- lingua greca (obbligatoria solo per chi intenda scegliere il *Curriculum Classico*)
- storia
- geografia
- logica
- lingua inglese (livello A2).

3. Per ciascuna sezione è stabilito un punteggio minimo di 6/10, al di sotto del quale, per le sezioni di lingua latina, lingua greca e lingua inglese, sono attribuiti agli studenti degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Lo studente deve colmare gli OFA mediante la frequenza obbligatoria di almeno l'80% delle ore di appositi corsi di recupero. Per gli studenti lavoratori impossibilitati alla frequenza, o per coloro che possano adeguatamente motivare l'impossibilità di frequentare i corsi di recupero, l'OFA potrà essere convertito in un programma aggiuntivo da svolgersi in autoapprendimento.

4. La data del test viene comunicata annualmente nel Manifesto degli Studi.

ART. 7

Articolazione in curricula

1. Il Corso di Laurea prevede l'articolazione in quattro *curricula*: Classico, Moderno, Storico-Filosofico e Linguistico. A seconda del curriculum prescelto, lo studente acquisirà le conoscenze specifiche di un preciso ambito disciplinare, al fine di orientarsi sia alla prosecuzione degli studi nelle corrispondenti Lauree Magistrali sia all'inserimento in ambito lavorativo con particolari competenze. La scelta curriculare deve essere fatta al momento dell'immatricolazione.

ART. 8

Insegnamenti e altre attività formative

1. Nella tabella che segue sono riportati gli insegnamenti previsti dal Corso di Laurea in Studi Umanistici, organizzati nei diversi curricula, con l'indicazione della tipologia di attività formativa (base, caratterizzante, affine o integrativa, altre), dell'ambito disciplinare di riferimento, del settore scientifico disciplinare (SSD), dei Crediti Formativi Universitari (CFU) e del numero di ore di didattica previsti per ciascun insegnamento.

Curriculum classico

	Insegnamento	TAF	ambito disciplinare	SSD	ore	CFU
I anno						
°	<i>Lingua e Letteratura Latina I</i>	base	Lingue e letterature classiche	L-FIL-LET/04	30	6
°	<i>Letteratura Italiana I</i>	base	Letteratura italiana	L-FIL-LET/10	60	12
°	<i>Storia Greca</i>	base	Storia, filosofia, psicologia...	L-ANT/02	60	12
°	<i>Glottologia e Linguistica</i>	base	Filologia, linguistica gen e appl	L-LIN/01	60	12
°	<i>Geografia</i>	affine	---	M-GGR/01	60	12

°	Laboratorio di Informatica	altre	---	---	50	2
°	Laboratorio di Lingua Greca	altre	---	---	30	2
°	Laboratorio di Lingua Latina	altre	---	---	30	2
					tot.	60

II anno						
°	Lingua e Letteratura Greca I	caratt.	Filologia, linguistica e lett.	L-FIL-LET/02	30	6
°	Lingua e Letteratura Latina II	caratt.	Filologia, linguistica e lett.	L-FIL-LET/04	60	12
°	Letteratura Italiana II	caratt.	Letterature moderne	L-FIL-LET/10	30	6
°	Archeologia Classica	caratt.	Storia, archeologia e st. arte	L-ANT/07	60	12
°	Storia Romana	base	Storia, filosofia, psicologia...	L-ANT/03	60	12
°	Papirologia	affine	---	L-FIL-LET/02	30	6
°	Lingua Inglese I con esercitazioni di lingua inglese	caratt.	Filologia, linguistica e lett.	L-LIN/12	30+120	6
					tot.	60

III anno						
°	Filologia Classica	base	Filologia, linguistica gen e appl	L-FIL-LET/05	60	12
°	Grammatica Greca e Latina	base	Filologia, linguistica gen e appl	L-FIL-LET/05	30	6
°	Storia Medievale	caratt.	Storia, archeologia e st. arte	M-STO/01	60	12
°	Lingua e Letteratura Greca II	caratt.	Filologia, linguistica e lett.	L-FIL-LET/02	60	12
°	uno o due insegnamenti a scelta	scelta	---	---	60	12
°	Prova Finale	prova finale	---	---	---	6
					tot.	60

Curriculum moderno

	Insegnamento	TAF	ambito disciplinare	SSD	ore	CFU
I anno						
°	Lingua e Letteratura Latina I	base	Lingue e letterature classiche	L-FIL-LET/04	30	6
°	Letteratura Italiana I	base	Letteratura italiana	L-FIL-LET/10	60	12
°	un insegnamento a scelta tra	base	Storia, filosofia, psicologia...		60	12
	Storia medievale			M-STO/01		
	Storia moderna			M-STO/02		
°	Glottologia e Linguistica	base	Filologia, linguistica gen e appl	L-LIN/01	60	12
°	Geografia	affine	---	M-GGR/01	60	12
°	Lingua Inglese I con esercitazioni di lingua inglese	caratt.	Filologia, linguistica e lett.	L-LIN/12	30+120	6
					tot.	60

II anno						
°	Linguistica Italiana	caratt.	Filologia, linguistica e lett.	L-FIL-LET/12	30	6
°	Storia della Lingua italiana	caratt.	Filologia, linguistica e lett.	L-FIL-LET/12	30	6
°	Letteratura Italiana II	caratt.	Letterature moderne	L-FIL-LET/10	30	6
°	Lingua e Letteratura Latina II	caratt.	Filologia, linguistica e lett.	L-FIL-LET/04	60	12
°	Storia del cinema	caratt.	Storia, archeologia e st. arte	L-ART/06	60	12
°	Filologia Romanza	caratt.	Filologia, linguistica e lett.	L-FIL-LET/09	60	12
°	Critica Letteraria e Letterature comparate	caratt.	Letterature moderne	L-FIL-LET/14	30	6
					tot.	60
III anno						

°	<i>Letteratura Italiana Contemporanea</i>	base	Letteratura italiana	L-FIL-LET/11	60	12
°	<i>Filologia della Letteratura Italiana</i>	base	Filologia, linguistica gen e appl	L-FIL-LET/13	30	6
°	<i>un insegnamento a scelta tra (*)</i>	caratt.	Storia, archeologia e st. arte		30	6
	<i>Storia Contemporanea</i>			M-STO/04		
	<i>Storia e Istituzioni del Mezzogiorno in età moderna</i>			M-STO/02		
	<i>Storia dell'arte contemporanea</i>			L-ART/03		
°	<i>Storia della Filosofia</i>	affine	---	M-FIL/06	60	12
°	<i>una o più attività, per complessivi 6 cfu, a scelta tra</i>	altre	---			
	<i>Attività di tirocinio</i>			---	150	(6)
	<i>Laboratorio di lingua e analisi del testo letterario – italiano</i>			---	50	(2)
	<i>Laboratorio di Cinematografia e critica cinematografica</i>			---	30	(2)
	<i>Laboratorio di Informatica</i>			---	50	(2)
	<i>Laboratorio di lingua e analisi del testo letterario – francese (**)</i>			---	50	(2)
	<i>Laboratorio di lingua e analisi del testo letterario – inglese (**)</i>				50	(2)
	<i>Laboratorio di lingua e analisi del testo letterario – spagnolo (**)</i>			---	50	(2)
	<i>Laboratorio di lingua e analisi del testo letterario – tedesco (**)</i>			---	50	(2)
	<i>Laboratorio di Filosofia e Comunicazione Interculturale</i>			---	30	(2)
	<i>Laboratorio di Egesi delle Fonti Storiche</i>			---	30	(2)
°	<i>uno o due insegnamenti a scelta</i>	scelta	---	---	60	12
°	<i>Prova Finale</i>	prova finale	---	---	---	6
					tot.	60

(*) lo studente può scegliere

l'insegnamento di Storia contemporanea solo se al I anno di corso ha scelto Storia moderna;

l'insegnamento di Storia dell'Europa Mediterranea in Età Moderna solo se al I anno di corso ha scelto Storia medievale.

(**) lo studente può scegliere solo uno dei quattro Laboratori di lingua e analisi del testo proposti (tra francese, inglese, spagnolo e tedesco) e a condizione che abbia già acquisito una preparazione nella lingua corrispondente pari almeno al livello B1, con riferimento alla classificazione CEFR - Common European Framework of Reference for Languages)

Curriculum storico-filosofico

	Insegnamento	TAF	ambito disciplinare	SSD	ore	CFU
I anno						
°	<i>Lingua e Letteratura Latina I</i>	base	Lingue e letterature classiche	L-FIL-LET/04	30	6
°	<i>Letteratura Italiana I</i>	base	Letteratura italiana	L-FIL-LET/10	60	12
°	<i>Storia medievale</i>	base	Storia, filosofia, psicologia...	M-STO/01	60	12
°	<i>Glottologia e Linguistica</i>	base	Filologia, linguistica gen e appl	L-LIN/01	60	12
°	<i>Geografia</i>	affine	---	M-GGR/01	60	12
°	<i>Lingua Inglese I con esercitazioni di lingua inglese</i>	caratt.	Filologia, linguistica e lett.	L-LIN/12	30+120	6

						tot.	60
Il anno							
°	<i>Linguistica Italiana</i>	caratt.	Filologia, linguistica e lett.	L-FIL-LET/12	30	6	
°	<i>Storia della Lingua italiana</i>	caratt.	Filologia, linguistica e lett.	L-FIL-LET/12	30	6	
°	<i>Storia della Filosofia</i>	base	Storia, filosofia, psicologia...	M-FIL/06	60	12	
°	<i>Storia Moderna</i>	caratt.	Storia, archeologia e st. arte	M-STO/02	60	12	
°	<i>Storia del cinema</i>	caratt.	Storia, archeologia e st. arte	L-ART/06	60	12	
°	<i>Logica</i>	base	Storia, filosofia, psicologia...	M-FIL/02	30	6	
°	<i>Semiotica</i>	affine	---	M-FIL/05	30	6	
						tot.	60
III anno							
°	<i>Filosofia Morale</i>	base	Storia, filosofia, psicologia...	M-FIL/03	30	6	
°	<i>Filosofia del Linguaggio</i>	base	Filologia, linguistica gen e appl	M-FIL/05	30	6	
°	<i>uno o due insegnamenti, per complessivi 12 cfu, a scelta tra</i>	caratt.	Storia, archeologia e st. arte				
	<i>Storia Contemporanea</i>			M-STO/04	30	(6)	
	<i>Storia e Istituzioni del Mezzogiorno in età moderna</i>			M-STO/02	30	(6)	
	<i>Storia romana</i>			L-ANT/03	60	(12)	
°	<i>Letteratura italiana II</i>	caratt.	Letterature moderne	L-FIL-LET/10	30	6	
°	<i>Letteratura medievale e umanistica</i>	caratt.	Filologia, linguistica e lett.	L-FIL-LET/08	30	6	
°	<i>una o più attività, per complessivi 6 cfu, a scelta tra</i>	altre	---				
	<i>Attività di tirocinio</i>			---	150	6	
	<i>Laboratorio di lingua e analisi del testo letterario – italiano</i>			---	50	2	
	<i>Laboratorio di Cinematografia e critica cinematografica</i>			---	30	2	
	<i>Laboratorio di Informatica</i>			---	50	2	
	<i>Laboratorio di lingua e analisi del testo letterario – francese (*)</i>			---	50	2	
	<i>Laboratorio di lingua e analisi del testo letterario – inglese (*)</i>			---	50	2	
	<i>Laboratorio di lingua e analisi del testo letterario – spagnolo (*)</i>			---	50	(2)	
	<i>Laboratorio di lingua e analisi del testo letterario – tedesco (*)</i>			---	50	2	
	<i>Laboratorio di Filosofia e Comunicazione Interculturale</i>			---	30	2	
	<i>Laboratorio di Egesi delle Fonti Storiche</i>			---	30	2	
°	<i>uno o due insegnamenti a scelta</i>	scelta	---	---	60	12	
°	<i>Prova Finale</i>	prova finale	---	---	---	6	
						tot.	60

(*) lo studente può scegliere solo uno dei quattro Laboratori di lingua e analisi del testo proposti (tra francese, inglese, spagnolo e tedesco) e a condizione che abbia già acquisito una preparazione nella lingua corrispondente pari almeno al livello B1, con riferimento alla classificazione CEFR - Common European Framework of Reference for Languages)

Curriculum linguistico

	Insegnamento	TAF	ambito disciplinare	SSD	ore	CFU
I anno						
°	<i>Lingua e Letteratura Latina I</i>	base	Lingue e letterature classiche	L-FIL-LET/04	30	6
°	<i>Letteratura Italiana I</i>	base	Letteratura italiana	L-FIL-LET/10	60	12
°	<i>un insegnamento a scelta tra</i>	base	Storia, filosofia, psicologia...		60	12
	<i>Storia medievale</i>			M-STO/01		
	<i>Storia moderna</i>			M-STO/02		
°	<i>Glottologia e Linguistica</i>	caratt.	Filologia, linguistica e lett.	L-LIN/01	60	12
°	<i>Geografia</i>	affine	---	M-GGR/01	60	12
°	<i>Lingua Inglese I con esercitazioni di lingua inglese</i>	caratt.	Filologia, linguistica e lett.	L-LIN/12	30+120	6
					tot.	60
II anno						
°	<i>un insegnamento a scelta tra</i>	caratt.	Storia, archeologia e st. arte		30	6
	<i>Storia dell'Europa in età contemporanea</i>			M-STO/04		
	<i>Storia dell'arte contemporanea</i>			L-ART/03		
°	<i>un insegnamento a scelta tra</i>	caratt.	Filologia, linguistica e lett.		30+120	6
	<i>Lingua Francese I con esercitazioni di lingua francese</i>			L-LIN/04		
	<i>Lingua Spagnola I con esercitazioni di lingua spagnola</i>			L-LIN/07		
	<i>Lingua Tedesca I con esercitazioni di lingua tedesca</i>			L-LIN/14		
°	<i>Letteratura Inglese I</i>	caratt.	Letterature moderne	L-LIN/10	30	6
°	<i>un insegnamento a scelta tra</i>	caratt.	Letterature moderne		30	6
	<i>Letteratura Francese I</i>			L-LIN/03		
	<i>Letteratura Spagnola I</i>			L-LIN/05		
	<i>Letteratura Tedesca I</i>			L-LIN/13		
°	<i>un insegnamento a scelta tra</i>	base	Filologia, linguistica gen e appl		60	12
	<i>Filologia Romanza</i>			L-FIL-LET/09		
	<i>Filologia Germanica</i>			L-FIL-LET/15		
°	<i>Storia del cinema</i>	caratt.	Storia, archeologia e st. arte	L-ART/06	60	12
°	<i>Lingua Inglese II con esercitazioni di lingua inglese</i>	caratt.	Filologia, linguistica e lett.	L-LIN/12	60+120	12
					tot.	60
III anno						
°	<i>un insegnamento a scelta tra</i>	caratt.	Filologia, linguistica e lett.		60+120	12
	<i>Lingua Francese II con esercitazioni di lingua francese</i>			L-LIN/04		
	<i>Lingua Spagnola II con esercitazioni di lingua spagnola</i>			L-LIN/07		
	<i>Lingua Tedesca II con esercitazioni di lingua tedesca</i>			L-LIN/14		
°	<i>Letteratura Inglese II</i>	caratt.	Letterature moderne	L-LIN/10	60	12
°	<i>un insegnamento a scelta tra</i>	affine	---		60	12
	<i>Letteratura Francese II</i>			L-LIN/03		
	<i>Letteratura Spagnola II</i>			L-LIN/05		
	<i>Letteratura Tedesca II</i>			L-LIN/13		

°	<i>una o più attività, per complessivi 6 cfu, a scelta tra</i>	altre	---			
	<i>Attività di tirocinio</i>			---	150	6
	<i>Laboratorio di lingua e analisi del testo letterario – italiano</i>			---	50	2
	<i>Laboratorio di Cinematografia e critica cinematografica</i>			---	30	2
	<i>Laboratorio di Informatica</i>			---	50	2
	<i>Laboratorio di lingua e analisi del testo letterario – francese</i>			---	50	2
	<i>Laboratorio di lingua e analisi del testo letterario – inglese</i>			---	50	2
	<i>Laboratorio di lingua e analisi del testo letterario – spagnolo</i>				50	(2)
	<i>Laboratorio di lingua e analisi del testo letterario – tedesco</i>			---	50	2
	<i>Laboratorio di Filosofia e Comunicazione Interculturale</i>			---	30	2
	<i>Laboratorio di Esegesi delle Fonti Storiche</i>			---	30	2
°	<i>uno o due insegnamenti a scelta</i>	scelta	---	---	60	12
°	<i>Prova Finale</i>	prova finale	---	---	---	6
					tot.	60

2. Lo studente potrà selezionare come insegnamenti a scelta libera uno o più insegnamenti attivati per Corsi di Laurea di I e II livello presso il Dipartimento di Scienze Umane o presso altra Struttura Primaria dell'Ateneo, consegnando l'apposita modulistica presso gli Uffici della Segreteria Studenti entro la scadenza fissata annualmente nel Manifesto degli Studi.

Lo studente, anche al fine di approfondire lo studio di una disciplina in vista della preparazione della tesi di laurea, potrà utilizzare la scelta libera per ripetere uno o più insegnamenti già inseriti nel proprio piano di studi tra le attività di base, caratterizzanti, affini e integrative. In tali casi avrà cura di concordare un programma d'esame specifico con il docente responsabile dell'insegnamento nell'anno accademico in cui intende sostenere il relativo esame. Inoltre, l'esame andrà indicato come seconda annualità di quello corrispondente, già presente nel piano di studi e andrà collocato in un anno accademico successivo a quello in cui è presente la prima annualità, dal momento che la prima annualità è propedeutica alla seconda.

Nel caso di scelta di un insegnamento di II livello, lo studente dovrà preliminarmente consultare il docente incaricato dell'insegnamento che, ove ritenga sussistano le condizioni per la scelta, rilascerà il nulla osta.

In ogni caso, lo studente non potrà richiedere il riconoscimento dei cfu dell'insegnamento di II livello indicato come scelta libera, ai fini del completamento della laurea magistrale.

3. Ai fini del completamento dei crediti formativi previsti come scelta libera, lo studente, se ammesso ai programmi di mobilità internazionale, può usufruire anche di insegnamenti frequentati presso università straniere.

4. Lo studente può conseguire fino ad un massimo di 24 cfu aggiuntivi rispetto ai 300 cfu complessivamente previsti per il percorso di studi comprensivo di Laurea e Laurea Magistrale. Lo studente può inserire come cfu aggiuntivi: insegnamenti attivati presso il Dipartimento di Scienze Umane o presso altro Dipartimento/Scuola dell'Ateneo; attività di laboratorio; attività di tirocinio. I cfu così maturati, nonché l'eventuale votazione conseguita non concorrono al totale dei cfu necessari per il conseguimento del titolo di studio, né per la votazione finale, ma il loro

conseguimento viene attestato nel Supplemento al Diploma. Al fine del conseguimento di tali cfu aggiuntivi, lo studente può avvalersi, laddove compatibile, dell'offerta formativa erogata dal Dipartimento oppure, in alternativa, concordare con il docente di riferimento dell'attività formativa prescelta un programma di studio o un'applicazione teorico-pratica da preparare per lo svolgimento della relativa prova di profitto.

ART. 9

Tirocini

1. Per tirocinio si intende la partecipazione regolamentata dello studente all'attività di una struttura ospitante (azienda privata ovvero ente pubblico ovvero struttura interna all'Ateneo) attinente ad una delle discipline curriculari e opportunamente attestata per un totale di 150 ore.
2. L'attività di tirocinio può essere svolta dallo studente presso una struttura interna all'Ateneo, o un'azienda privata o un ente pubblico scelti tra quelli con i quali l'Università degli Studi della Basilicata ha stipulato apposita convenzione o accordo, conformemente a quanto previsto dal Decreto interministeriale n. 142 del 25.03.1998. L'attività di tirocinio non costituisce in nessun caso rapporto di lavoro retribuito, né può essere comunque sostitutivo di manodopera aziendale o di prestazione professionale.
3. Lo studente che intenda inserire nel proprio piano di studi l'attività di tirocinio deve collocarla al III anno di corso, e non può in ogni caso presentare richiesta per lo svolgimento del tirocinio prima di aver conseguito 120 CFU.
4. Ai fini dell'identificazione degli obiettivi formativi specifici dell'attività di tirocinio e del suo accreditamento, lo studente deve individuare un tutor universitario, scelto tra i docenti titolari di uno degli insegnamenti attivati per il Corso di Laurea.
5. La frequenza dell'attività di tirocinio è obbligatoria. Eventuali deroghe all'obbligo di frequenza possono essere autorizzate dal Consiglio di Corso di Laurea sulla base di richiesta adeguatamente motivata da parte dello studente.
6. Il docente individuato come tutor universitario ha cura di verbalizzare l'accREDITamento dell'attività di tirocinio, previa verifica dello svolgimento delle ore previste, come attestato dal registro dell'attività di tirocinio, e previo accertamento del raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti, anche mediante un colloquio da svolgersi nelle sessioni d'esame previste dal Calendario delle Attività Didattiche.
7. Ai fini dell'acquisizione dei cfu attribuiti all'attività di tirocinio, lo studente può chiedere il riconoscimento dell'attività lavorativa svolta, o di un'attività pratica assimilabile. Lo studente deve presentare a tal fine apposita istanza presso la Segreteria Studenti, allegando specifica documentazione in cui si attesti, in particolare, la tipologia di attività svolta e la sua durata. L'eventuale riconoscimento dell'attività svolta è deliberato dal Consiglio di Corso di Laurea.
8. Per tutto quanto non specificato nel presente articolo, si rinvia al regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento di Ateneo per lo Svolgimento dei Tirocini.

ART. 10

Modalità di svolgimento della didattica

1. Le attività didattiche previste nell'ambito del Corso di Laurea in Studi Umanistici si articolano in lezioni frontali, esercitazioni e laboratori.
2. Costituiscono altre attività formative i tirocini e le visite guidate.

ART. 11

Obblighi di frequenza

1. Le attività didattiche in aula non prevedono obblighi di frequenza.
2. Le attività di laboratorio prevedono l'obbligo di frequenza nella misura del 75% rispetto al carico orario complessivo relativo a ciascuna attività laboratoriale. La presenza sarà attestata con la sottoscrizione di apposito registro da parte dello studente. Gli studenti che, per motivi di salute o per ragioni lavorative debitamente documentati, non sono in grado di ottemperare all'obbligo di frequenza, devono richiedere al Direttore del Dipartimento, preferibilmente prima dell'inizio dell'attività di laboratorio e comunque non oltre la fine del semestre in cui è collocata l'attività di laboratorio, l'esonero dalla frequenza e l'assegnazione da parte del docente di un lavoro equivalente da svolgersi individualmente. In alternativa, lo studente potrà iscriversi all'anno accademico successivo per frequentare l'attività di laboratorio.
3. L'attività di tirocinio prevede l'obbligo di frequenza, che viene attestata da apposito registro dell'attività di tirocinio.

ART. 12

Modalità di svolgimento delle prove di valutazione del profitto

1. Le prove di valutazione del profitto si svolgono al termine delle attività didattiche, nei periodi fissati annualmente dal Calendario delle Attività Didattiche. Tali verifiche possono prevedere forme articolate di accertamento, eventualmente composte da prove successive, anche scritte e/o pratiche, da concludersi comunque con un controllo finale.

Nel caso in cui l'esame preveda una prova scritta preliminare alla prova orale, la prova scritta concorre alla valutazione dell'esame nel suo complesso e non prevede una verbalizzazione autonoma. La prova scritta si intende superata con il conseguimento di una votazione pari o superiore a 18/30. Il mancato superamento della prova scritta non pregiudica in ogni caso la possibilità di sostenere la relativa prova orale. In caso di superamento della prova scritta, lo studente è tenuto a sostenere la parte orale relativa entro la sessione straordinaria dell'anno accademico in cui ha sostenuto e superato la prova scritta. In caso di mancato superamento della prova scritta, lo studente è tenuto a sostenere la parte orale relativa entro la medesima sessione di esami entro lo stesso anno accademico in cui ha sostenuto la prova scritta.

2. Il superamento delle prove di verifica relative agli insegnamenti afferenti ad un Settore Scientifico Disciplinare e classificati all'interno delle attività di base, caratterizzanti e affini integrative, comporta l'attribuzione dei crediti formativi corrispondenti, come previsti all'art. 8 del presente Regolamento, e l'attribuzione di una votazione espressa in trentesimi.

3. Il superamento prove di verifica relative agli insegnamenti che non afferiscono ad un Settore Scientifico Disciplinare, classificati come "altre attività formative", comporta la sola attribuzione dei crediti formativi corrispondenti, come previsti all'art. 8 del presente Regolamento, e di un giudizio di accreditamento.

4. Il docente può decidere di istituire all'interno delle ore assegnate al proprio modulo di insegnamento, di esercitazione o di laboratorio una prova di verifica intermedia. Le modalità fissate per ogni singola attività didattica saranno rese note nelle forme di pubblicità adottate dal Dipartimento.

5. Per ogni altra norma relativa alle prove di valutazione del profitto e per la disciplina relativa alla nomina e alla composizione delle Commissioni di valutazione del profitto il Dipartimento si conforma a quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo.

ART. 13

Modalità di assegnazione e di svolgimento della prova finale

1. La prova finale del Corso di Laurea in Studi Umanistici prevede la discussione di un elaborato scritto, di lunghezza compresa tra le 40 e le 60 cartelle. La scelta della disciplina in cui svolgere la

prova finale deve ricadere su uno degli insegnamenti previsti dal piano di studi, compresi gli insegnamenti a scelta libera, purché presenti dall'offerta formativa del Dipartimento, ad eccezione delle attività di laboratorio e di tirocinio.

2. A partire dal momento della sua iscrizione al terzo anno del Corso di Laurea, lo studente può depositare presso gli uffici del Dipartimento di Scienze Umane il titolo dell'elaborato, controfirmato dal docente che assume la funzione di relatore. Il titolo dell'elaborato deve in ogni caso essere consegnato non oltre le seguenti scadenze:

31 marzo per la sessione di laurea estiva,

31 luglio per la sessione di laurea autunnale,

31 dicembre per la sessione di laurea straordinaria.

3. Lo studente può scegliere come docente relatore un docente strutturato presso l'Ateneo, afferente allo stesso Settore Scientifico Disciplinare (SSD) dell'insegnamento oggetto della prova finale o con il quale lo studente abbia sostenuto e superato il relativo esame. Nel caso in cui non vi sia alcun docente strutturato afferente al Settore Scientifico Disciplinare (SSD) dell'insegnamento, l'elaborato può essere svolto sotto la guida del docente titolare dell'insegnamento, nell'anno accademico di riferimento.

4. Le modalità di deposito dell'elaborato scritto e di svolgimento della prova finale sono fissate da apposito Regolamento di Dipartimento, nel rispetto delle norme previste dal Regolamento Didattico di Ateneo.

5. La prova finale del Corso di Laurea si svolge in una delle sessioni stabilite nel Calendario delle Attività Didattiche.

ART. 14

Riconoscimento crediti formativi universitari

1. In caso di passaggio da un *Curriculum* ad un altro dello stesso Corso di Studi o da un Corso di Laurea dello stesso o di altro Dipartimento/Scuola dell'Ateneo o di trasferimento da un Corso di Studi di altro ateneo, allo studente è consentita l'iscrizione al II anno di corso purché abbia acquisito almeno 42 crediti formativi universitari, tra esami sostenuti e frequenze acquisite, validi ai fini del nuovo percorso di studi a cui chiede il passaggio o il trasferimento. Dei 42 cfu acquisiti almeno 36 cfu devono corrispondere ad esami effettivamente sostenuti.

2. E' possibile riconoscere agli studenti iscritti al Corso di Laurea fino ad un massimo di 6 cfu per conoscenze e abilità professionali, per abilità informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché per esperienze lavorative o di formazione teorico-pratica opportunamente documentate e ritenute coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

3. Verranno considerate valide unicamente le certificazioni linguistiche rilasciate da non più di cinque anni da uno degli Enti certificatori accreditati dal MIUR (cfr. <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dg-personale-scolastico/enti-certificatori-lingue-straniere>) o da un Centro Linguistico Universitario, di livello almeno pari al livello B1 del CEFR.

ART. 15

Approvazione del Regolamento

1. Il Presente Regolamento è approvato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Umane e dal Senato Accademico dell'Università degli Studi della Basilicata, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta di entrambi gli organi, e sono emanati dal Rettore.

Art. 16

Norma transitoria

1. Le disposizioni di cui all'art. 8, comma 2 (Insegnamenti e altre attività formative), all'art. 11 comma 2 (Obblighi di frequenza), all'art. 13 (Modalità di assegnazione e di svolgimento della prova finale) e all'art. 14, comma 3 (Riconoscimento crediti formativi universitari) sono valide anche per gli studenti immatricolati negli anni accademici precedenti allo stesso Corso di Laurea.

2. Le disposizioni di cui all'art. 11 comma 2 (Obblighi di frequenza), all'art. 13 (Modalità di assegnazione della prova finale) e all'art. 14, comma 3 (Riconoscimento crediti formativi universitari) sono valide anche per gli studenti immatricolati negli anni accademici precedenti ai Corsi di Studio della classe L-10.